

# Santa Famiglia 2014

## Lettera di Tertulliano alla moglie (II° sec. d.C.)

Condividiamo la stessa speranza,  
lo stesso ideale,  
lo stesso modo di vivere,  
lo stesso atteggiamento di servizio.  
Ambedue fratelli e servi dello stesso Signore,  
senza divisione nella carne e nello spirito,  
insieme preghiamo,  
insieme ci inginocchiamo  
e insieme facciamo digiuno.  
Istruiamoci l'un l'altro,  
l'un l'altro esortiamoci,  
sosteniamoci a vicenda.  
Insieme stiamo nella santa assemblea,  
insieme alla mensa del Signore,  
insieme nella prova,  
nella persecuzione, nella gioia.  
Nulla nascondiamo l'un l'altro,  
non ci evitiamo l'un l'altro,  
l'un l'altro non siamo di peso.  
Volentieri facciamo visita agli ammalati,  
volentieri assistiamo i bisognosi,  
senza malavoglia facciamo elemosina  
senza fretta partecipiamo al sacrificio,  
senza sosta assolviamo ogni giorno i nostri impegni.  
Rendiamo grazie senza reticenze,  
benediciamo senza vergogna nella voce.  
Salmi e inni recitiamo  
a voci alternate,  
ed insieme gareggiamo  
nel cantare le lodi al nostro Dio.  
Vedendo e sentendo questo,  
Cristo gioisce e ci manda la sua pace.  
Là dove sono i due sposi,  
ivi è anche Cristo.

**Tertulliano:** Dopo aver esercitato la professione di avvocato dapprima in Africa e in seguito a Roma, ritornò nella città natale e probabilmente verso il 195, dopo una giovinezza dissipata, si convertì al Cristianesimo, attratto forse dall'esempio dei martiri. È il primo teologo sistematico di lingua latina.

